



FORUM TERZO SETTORE



CANTIERI TERRITORIALI FQTS

Documento preparatorio per il percorso di ascolto, attivazione e co-progettazione territoriale:

1. FQTS – Formazione Quadri del Terzo Settore – rappresenta da molti anni uno dei principali investimenti della Fondazione con il Sud e dei soggetti promotori: CSVnet e Forum Nazionale del Terzo Settore, rivolti alla crescita culturale, organizzativa e politica del Terzo Settore nel Mezzogiorno e in alcuni casi, dove possibile e compatibilmente con l'utilizzo di risorse diverse o in una dimensione di razionalizzazione delle stesse, del Terzo settore dell'intero paese.

Nel tempo il progetto ha contribuito alla formazione di dirigenti, operatori, volontari e attivisti, sostenendo la costruzione di reti territoriali, la diffusione di pratiche collaborative e il rafforzamento della consapevolezza del ruolo pubblico e sociale degli Enti del Terzo Settore.

Oggi però il contesto nel quale operano le organizzazioni è profondamente cambiato. Le trasformazioni sociali, economiche, demografiche e istituzionali che attraversano i territori pongono nuove domande anche ai percorsi formativi e ai modelli di accompagnamento del Terzo Settore. Crescono le disuguaglianze sociali, aumentano le fragilità delle comunità, molte aree interne continuano a vivere processi di spopolamento e impoverimento relazionale, mentre gli Enti del Terzo Settore sono chiamati ad assumere responsabilità sempre più rilevanti nei processi di sviluppo locale e nella costruzione delle politiche pubbliche.

Allo stesso tempo le organizzazioni si confrontano con bisogni nuovi: la necessità di rafforzare competenze gestionali e politiche, la difficoltà di costruire ricambio generazionale, il bisogno di sviluppare leadership collaborative, la richiesta di strumenti capaci di sostenere processi di amministrazione condivisa e di attivazione comunitaria. Anche le forme della partecipazione stanno cambiando. Le giovani generazioni manifestano spesso interesse e sensibilità verso i temi sociali e ambientali, ma faticano a riconoscersi nei modelli organizzativi tradizionali e chiedono linguaggi, spazi e modalità di coinvolgimento differenti.

Dentro questo scenario Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVnet hanno deciso di avviare il percorso dei “**Cantieri territoriali FQTS**”. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente la qualità e l'efficacia dell'azione formativa di FQTS, qualificandola sempre di più come leva strategica di sviluppo e capacitazione del Terzo Settore del Mezzogiorno e dove fosse possibile ampliarne l'impegno ad altre regioni del paese. I Cantieri territoriali non sono quindi semplici momenti seminariali o consultivi, ma vogliono essere spazi di lavoro finalizzati ad ascoltare i territori, raccogliere bisogni e priorità, mettere a confronto esperienze e criticità, costruire proposte e orientare in maniera condivisa la programmazione futura.



Il percorso intende anche rafforzare il rapporto tra il livello nazionale, i Forum regionali e i CSV, valorizzando maggiormente il contributo dei territori nella costruzione delle scelte strategiche di FQTS. La formazione viene infatti considerata non soltanto come trasmissione di competenze, ma come strumento capace di accompagnare processi reali di cambiamento sociale, organizzativo e territoriale.

I Cantieri saranno quindi occasioni di confronto concreto e operativo. Per questa ragione chiediamo ai partecipanti di contribuire portando esperienze, bisogni, criticità e proposte maturate nei rispettivi territori, evitando riflessioni troppo generiche o esclusivamente descrittive. L'obiettivo è costruire indicazioni utili e immediatamente utilizzabili per il lavoro futuro di FQTS.

LA ROADMAP DEI CANTIERI TERRITORIALI FQTS

I Cantieri territoriali di FQTS non rappresentano un'iniziativa occasionale né un semplice ciclo di incontri territoriali. Essi costituiscono invece l'avvio di un percorso articolato di ascolto, confronto, attivazione e co-costruzione che accompagnerà il lavoro di FQTS nei prossimi mesi, con l'obiettivo di rafforzarne la capacità di leggere i cambiamenti sociali e territoriali e di orientare in maniera sempre più efficace la propria azione formativa.

Il percorso nasce dalla consapevolezza che oggi la formazione del Terzo Settore non possa essere costruita esclusivamente "dall'alto", né limitarsi a una programmazione centrata soltanto sull'offerta di contenuti. Diventa invece necessario costruire modalità permanenti di ascolto e confronto con i territori, capaci di mettere in relazione i bisogni delle organizzazioni, le trasformazioni delle comunità locali, le nuove forme della partecipazione sociale e le sfide che attraversano il Terzo Settore nel Mezzogiorno.

I Cantieri territoriali vogliono quindi contribuire a rafforzare il rapporto tra dimensione nazionale e dimensione territoriale di FQTS, valorizzando maggiormente il ruolo dei Forum regionali, dei CSV e delle reti territoriali nella definizione delle priorità formative e nella costruzione delle future linee di sviluppo del progetto.

Il percorso prenderà avvio con una prima fase di incontri in presenza nelle regioni del Mezzogiorno, che coinvolgeranno i coordinamenti e le direzioni dei Forum regionali e dei CSV di riferimento. Questi incontri rappresenteranno il primo momento di confronto strutturato e consentiranno di raccogliere una prima lettura condivisa delle priorità territoriali, delle criticità emergenti, delle innovazioni da consolidare e delle nuove piste di lavoro da sviluppare.

A questa prima fase seguirà un lavoro di approfondimento e sistematizzazione dei contributi emersi. I materiali raccolti durante gli incontri territoriali saranno infatti analizzati e rielaborati al fine di individuare questioni comuni, differenze territoriali, bisogni emergenti e possibili orientamenti strategici per il futuro di FQTS.

Successivamente il percorso proseguirà attraverso ulteriori strumenti di ascolto e confronto, che potranno comprendere focus group tematici, incontri online di approfondimento, interviste a testimoni privilegiati, momenti di confronto con amministratori locali, operatori sociali, volontari, giovani partecipanti ai percorsi FQTS, rappresentanti delle istituzioni, esperti e stakeholder territoriali. L'obiettivo sarà ampliare ulteriormente la capacità di lettura dei territori e raccogliere contributi utili a comprendere come rafforzare il ruolo della formazione nei processi di sviluppo sociale e territoriale.



Particolare attenzione sarà dedicata anche all'ascolto delle nuove generazioni, alla riflessione sui cambiamenti delle forme di partecipazione civica e ai processi di innovazione organizzativa e comunitaria che stanno attraversando il Terzo Settore. In questa prospettiva i Cantieri territoriali intendono diventare non soltanto uno strumento di programmazione, ma anche uno spazio permanente di osservazione e lettura delle trasformazioni che interessano il mondo del Terzo Settore e le comunità territoriali.

Gli esiti attesi del percorso

Gli esiti dei Cantieri territoriali non si limiteranno alla produzione di una semplice raccolta di osservazioni o proposte, ma dovranno contribuire concretamente alla costruzione della futura programmazione di FQTS e al rafforzamento complessivo del progetto.

Il percorso dovrà innanzitutto consentire di definire in maniera più chiara le priorità formative emergenti nei territori, individuando temi, competenze e ambiti strategici sui quali concentrare maggiormente il lavoro dei prossimi anni. Allo stesso tempo i Cantieri permetteranno di comprendere meglio quali metodologie formative risultino oggi più efficaci, quali modelli organizzativi favoriscano maggiormente la partecipazione e quali strumenti possano rafforzare la continuità e l'impatto dei percorsi formativi.

Un ulteriore esito atteso riguarda il rafforzamento del rapporto tra formazione e sviluppo territoriale. L'obiettivo è contribuire a costruire una formazione sempre più capace di accompagnare processi reali di cambiamento, sostenere reti territoriali, promuovere partecipazione e rafforzare la capacità del Terzo Settore di incidere nella costruzione delle politiche pubbliche e dei processi di sviluppo locale.

I Cantieri dovranno inoltre aiutare FQTS a leggere meglio i cambiamenti che attraversano oggi il Terzo Settore, a partire dai temi dell'intergenerazionalità, della partecipazione giovanile, delle nuove forme di attivazione civica, delle fragilità territoriali e della crescente complessità organizzativa che caratterizza gli Enti del Terzo Settore.

Il percorso sarà anche un'occasione per riflettere sul ruolo che Forum regionali e CSV possono svolgere non soltanto nell'organizzazione delle attività formative, ma anche nella costruzione di ecosistemi territoriali collaborativi capaci di accompagnare processi di crescita, innovazione sociale e sviluppo delle comunità.

Infine i Cantieri territoriali vogliono contribuire a rafforzare una maggiore corresponsabilità territoriale attorno a FQTS. La qualità e l'efficacia del progetto dipendono infatti non soltanto dalla qualità dell'offerta formativa nazionale, ma anche dalla capacità dei territori di sentirsi parte attiva di un percorso comune, contribuendo alla definizione delle priorità, alla costruzione delle attività e al consolidamento delle reti territoriali generate nel tempo dal progetto.

In questa prospettiva il percorso dei Cantieri territoriali rappresenta anche un investimento politico e culturale sul futuro del Terzo Settore nel Mezzogiorno e sulla capacità della formazione di continuare a essere uno strumento di crescita democratica, coesione sociale e sviluppo dei territori.



INAUGURAZIONE DEI CANTIERI TERRITORIALI di FQTS

Il percorso inizia con un incontro in presenza, in ogni regione del sud, e vedrà coinvolti i Forum Regionali e i CSV di riferimento attraverso i loro coordinamenti o direttivi, sarà articolato attorno ad alcuni ambiti considerati prioritari.

In questo primo incontro la riflessione si concentrerà su:

1. i percorsi innovativi sviluppati da FQTS negli ultimi anni. L'intenzione è comprendere meglio quali esperienze abbiano prodotto maggiore impatto, quali metodologie siano risultate più efficaci, quali elementi meritino di essere consolidati e quali criticità richiedano invece una revisione o un ripensamento. In questa riflessione rientrano anche le sperimentazioni legate ai nuovi format didattici, ai percorsi blended, ai laboratori territoriali e ai processi di accompagnamento sviluppati più recentemente.

2. la dimensione politica del Terzo Settore e il percorso FQTS Giovani. FQTS intende infatti rafforzare il lavoro sulle competenze legate alla partecipazione democratica, alla responsabilità pubblica, allo sviluppo territoriale, all'amministrazione condivisa e alla costruzione di leadership collaborative e intergenerazionali. Parallelamente si vuole approfondire il tema del coinvolgimento delle nuove generazioni, interrogandosi su quali temi risultino oggi maggiormente significativi, su quali linguaggi e metodologie siano più efficaci e su come costruire spazi reali di protagonismo giovanile dentro il Terzo Settore organizzato. *(vedi documento di sintesi "mettere titolo appena disponibile)*

3. al rafforzamento dell'azione formativa nei territori. Il confronto sarà orientato a comprendere meglio quali siano oggi i bisogni emergenti delle organizzazioni e delle comunità locali, quali competenze risultino maggiormente carenti e come collegare in maniera più efficace i percorsi formativi ai processi concreti di sviluppo territoriale. In questa riflessione assumerà particolare rilievo anche il tema delle reti territoriali e delle possibili alleanze da valorizzare nella costruzione delle attività future.

1.4. i processi di individuazione, coinvolgimento e accompagnamento dei partecipanti ai molteplici percorsi formativi. In questi anni è emersa con forza la necessità di rafforzare la qualità dei processi partecipativi, evitando coinvolgimenti esclusivamente formali o episodici e costruendo invece percorsi capaci di generare continuità, corresponsabilità e reale attivazione territoriale. In questo quadro sarà importante riflettere anche sul ruolo che Forum regionali e CSV possono svolgere nell'individuazione e nell'accompagnamento dei partecipanti oltre a verificare e sostenere il consolidamento delle reti territoriali determinatosi dall'impegno di chi ha partecipato alla formazione. Impegno che certamente ha avuto un costo rispetto al proprio tempo e alla fatica di ogni singolo partecipante, ma anche rispetto all'utilizzo di risorse comuni e alle necessità e aspettative di miglioramento espresso dalle comunità di provenienza

Il primo incontro in presenza è quindi un momento di confronto unitario e partecipato. Tutti i partecipanti saranno coinvolti in un unico spazio di discussione facilitata, articolato attorno ai diversi ambiti di confronto. Per ciascun tema verranno poste alcune domande guida finalizzate a orientare il dibattito e a favorire l'emersione di priorità, criticità e proposte operative. La facilitazione avrà il compito di mantenere il confronto concreto, sintetizzare gli elementi emersi e favorire la costruzione di una restituzione condivisa.

